

Rinforzi in questura ma sindacato critico «Pochi sette agenti»

Lara Facchini

a pagina 8

Sette agenti di polizia assegnati alla Questura

Ma i sindacati Sap e Siulp
contestano i rinforzi
«Sono troppo pochi»

LA POLEMICA

ASCOLI L'onorevole Giorgia Latini annuncia l'incremento per la provincia di Ascoli da parte del ministero dell'Interno di 7 agenti: 3 ispettori alla Questura, 3 agenti alla polizia stradale e un agente alla polizia postale. Nelle Marche saranno 72. Ma per i sindacati di polizia questa dotazione è insufficiente a garantire adeguati controlli, specie dopo le risse avvenute a Capodanno e alla stazione ferroviaria di San Benedetto.

Lereazioni

«Il nuovo piano di potenziamento del personale della polizia di Stato rappresenta l'ultima, inaccettabile dimostrazione di totale disinteresse verso la provincia di Ascoli. A fronte di anni di pensionamenti, carichi di lavoro insostenibili e reitera-

te richieste di rinforzi rimaste inascoltate, al territorio vengono assegnati appena tre ispettori e quattro agenti, di cui tre destinati alla Stradale e uno alla Postale - afferma il segretario provinciale del Sap Massimiliano D'Eramo -. Zero agenti per i servizi in strada alla questura di Ascoli e zero anche al commissariato di San Benedetto: una

scelta scandalosa, miope e irresponsabile, perché ignora deliberatamente la carenza strutturale di organico. Non siamo più di fronte a una cattiva programmazione, ma a una precisa volontà di voltarsi dall'altra parte. Un rafforzamento serio avrebbe richiesto almeno 15 operatori per la sola questura».

Rinforzi esigui

Benedetto Fanesi, segretario provinciale del Siulp, è sulla stessa lunghezza d'onda. «A fronte di un aumento delle criticità operative, di carichi di lavoro sempre più gravosi e di una domanda di sicurezza crescente da parte dei cittadini, le unità assegnate alla provincia risultano numericamente esigue e incapaci di colmare le gravi carenze strutturali degli organici dei presidi di polizia presenti sul territorio. Zero pattuglie in più su strada per il controllo del territorio piceno, questo è il risultato del piano di potenziamento ministeriale per la polizia di Stato in provincia, inadeguato alle esigenze di sicurezza del territorio. Una situazione che appare ancor più paradossale in un momento storico in cui, sia nel capoluogo Ascoli sia lungo la co-

sta, si registra una preoccupante escalation di episodi di violenza, spesso ad opera di gruppi di giovani, con aggressioni e risse che stanno alimentando un diffuso clima di insicurezza, fino a pochi anni fa estraneo alla nostra comunità». Ad aggravare una situazione già critica, nel mese di febbraio il ministero ha disposto l'aggregazione di sei poliziotti per le esigenze connesse alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e di 4 per la vigilanza dei confini in Friuli, nonché l'impiego di un funzionario in Albania.

Lara Facchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tre ispettori, gli altri
a Polstrada e Postale
«Non sono state
colmate le carenze»**

L'ingresso della questura di Ascoli Piceno

